



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Servizi di supporto tecnico-operativo e progettuale essenziali per l'attuazione dell'investimento cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali - PNRR [M2C1M3I3.3].
CUP F89I22001140006

DETERMINA A CONTRARRE

VISTA la legge 29 luglio 1986, n. 349, recante *Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il cui articolo 2, comma 1, ha rinominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il d.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del richiamato d.P.C.M. n. 128/2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 comma 2 del citato d.P.C.M. n. 128/2021 è stato istituito il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del suddetto d.P.C.M. n. 128/2021, il DiAG prevede fra i quattro uffici di livello dirigenziale generale la Direzione Generale innovazione tecnologica e comunicazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del d.P.C.M. 128/2021, il Ministero si avvale delle società *in house* per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale per la gestione *in house* nonché delle società controllate, di enti e agenzie vigilate;

VISTO il d.P.R. 18 ottobre 2021 registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021 n. 2939 di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla dott.ssa Maria Carmela Giarratano;

VISTO il DPCM del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 155 del 5 febbraio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzione dirigenziale per la Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione;

VISTO il DD 94 del 23 giugno 2022 con il quale la dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata vicario del Direttore Generale;

- VISTO** il DM n. 101 del 3 marzo 2022 con il quale è stata adottata la Direttiva Generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento DiAG n. 50 del 30 marzo 2022 recante la Direttiva Dipartimentale per l'anno 2022;
- VISTO** il DD n. 55_ITC del 25 maggio 2022 recante la Direttiva di terzo livello della Direzione Generale ITC per l'anno 2022;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *Codice dei contratti pubblici* e ss.mm.ii, con particolare riferimento agli artt. 5 e 192;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativo al *Codice in materia di protezione dei dati Personali*;
- VISTO** il Provvedimento dell'Autorità garante per il trattamento dei dati personali del 27 novembre 2008, recante *Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2008;
- VISTO**, inoltre, il Provvedimento dell'Autorità garante per il trattamento dei dati personali del 25 giugno 2009, relativo a *Modifiche del provvedimento del 27 novembre 2008, recante prescrizioni ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema e proroga dei termini per il loro adempimento*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2009;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la governance del PNRR e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- VISTO** l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede al coordinamento delle attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;
- VISTO** l'art. 17-sexies, comma 1, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale viene definita l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso il Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il DM 29 novembre 2021, n. 492 che regola la suddetta struttura istituita presso il MiTE;
- VISTO** l'articolo 10 del citato decreto-legge n. 77/2021 che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, le amministrazioni interessate, per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei suddetti interventi, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 23 novembre 2021, n. 279, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- VISTO** in particolare l'art 3, comma 1, lettera g-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- ATTESO** l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso e il CIG ove pertinente, anche ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, 2021/241, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- VISTA** la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- VISTA** la circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

VISTA la circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

ATTESO l’obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO il decreto del MEF del 6 agosto 2021 ai sensi del quale:

- le Amministrazioni titolari di interventi inclusi nel PNRR sono tenute ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l’efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione dei suddetti interventi secondo il programma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;
- nell’attribuire le risorse finanziarie a ciascuna Amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR, al MiTE – DG ITC è stato assegnato l’importo complessivo di 30 milioni di euro per l’attuazione dell’intervento M2C1 I3.3;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l’obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Organismo di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATO che la Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*", Componente 1 "*Agricoltura sostenibile ed Economia circolare*", Misura 3 "*Sviluppare progetti integrati*", Investimento 3.3 "*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*" del PNRR si propone di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi prioritari:

- aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze;
- educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità;
- promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità (coinvolgendo insegnanti, famiglie, stakeholder locali);

CONSIDERATO che nell'ambito del contesto di riferimento descritto, al fine del perseguimento degli obiettivi dell'Investimento 3.3 – "*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*", attraverso i fondi previsti dalla Misura 3 "*Sviluppare progetti integrati*" del PNRR si prevede di: i) sviluppare contenuti *omni-channel* sulle tematiche di transizione ecologica (podcast, video per scuole, documentari, *long forms*); ii) prevedere una piattaforma aperta accessibile a tutti che contenga il materiale educativo più rilevante sulle tematiche ambientali; iii) coinvolgere *opinion leader* per massimizzare la diffusione dei messaggi più rilevanti su tutta la cittadinanza;

CONSIDERATO che il MITE, al fine di dare riscontro ai punti i), ii) e iii) che immediatamente precedono ha provveduto all'affidamento dei servizi di ideazione della creatività e sviluppo dei contenuti *omni-channel* sulle tematiche della transizione ecologica, nonché all'affidamento del servizio di realizzazione della relativa piattaforma informatica;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, che istituisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito Invitalia), società interamente partecipata del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, "MEF");

VISTA la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 459-463, che hanno sottoposto Invitalia a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta;

VISTO l'articolo 2, comma 6, del citato decreto legislativo n. 1/1999 che stabilisce che i diritti dell'azionista "*sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, così come da ultimo modificato dal decreto del 4 maggio 2018, che individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, di Invitalia e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle Amministrazioni statali committenti;

- VISTO** l'articolo 55-*bis* del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che, per accelerare la realizzazione degli investimenti, le Amministrazioni Centrali possano avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il Codice dei Contratti Pubblici, il cui articolo 38, comma 1, prevede che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
- VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che reca l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con Invitalia;
- VISTA** la Delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con cui l'ANAC ha disposto l'iscrizione delle Amministrazioni centrali, tra le quali anche il MITE, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, per gli affidamenti nei confronti di Invitalia quale società *in house*;
- CONSIDERATO** che Invitalia è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020;
- CONSIDERATO** che l'Amministrazione, per accelerare ed efficientare le successive attività strumentali alla realizzazione dell'Investimento 3.3 “*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*” nell'ambito della misura M2-C1 del PNRR, intende avvalersi di Invitalia;
- VISTO** il parere espresso dal MEF - Servizio Centrale per il PNRR - Ufficio II – Coordinamento attuazione PNRR in data 24 marzo 2022, acquisito agli atti d'ufficio al n. 37897 del 24 marzo 2022 in seguito a specifico quesito avanzato dalla DG-ITC;
- VISTA** la nota n. 27496 del 4 marzo 2022 con la quale la DG-ITC ha richiesto a Invitalia l'offerta per la fornitura di servizi di supporto tecnico operativo necessari alla completa attuazione del più volte citato Investimento 3.3;
- VISTA** la nota recante la migliore offerta di Invitalia, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 67460 del 30 maggio 2022, con l'importo complessivo di € 361.719,00 oltre IVA al 22%;
- VISTA** la nota n.008432 del 6 luglio 2022 con la quale la DG-ITC ha approvato l'offerta e la proposta della Società INVITALIA;
- VISTO** l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, il quale stabilisce che “*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;
- RITENUTO** di individuare, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) nella persona del dott. Domenico REPETTO, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale innovazione tecnologica e comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica;
- ACCERTATO** che la spesa graverà sulle risorse assegnate al MITE di cui alla Tabella A: “PNRR – ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI” allegata al Decreto del MEF del 6 agosto 2021 per la Missione 2, Componente 1, Investimento 3.3 “*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*” di importo complessivo pari a € 30.000.000,00;

DETERMINA

1. di procedere alla stipula della Convenzione con Invitalia per l'espletamento dei servizi *project management* delle attività necessarie all'implementazione del Progetto Cultura e Consapevolezza ambientale, con decorrenza dalla comunicazione della registrazione dei competenti Organi di controllo, della Convenzione stessa e per 12 mesi salvo successive proroghe e/o modifiche e integrazioni, previo espresso accordo scritto delle Parti;
2. di imputare l'importo complessivo stimato in Euro 361.719,00 (trecentosessantunomilasettecentodiciannove/00) oltre IVA al 22% pari a Euro 79.578,18 (settantanovemilacinquecentosettantotto) per l'acquisto del servizio in argomento, sulle risorse assegnate al MITE di cui alla Tabella A: "PNRR – ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI" allegata al Decreto del MEF del 6 agosto 2021 per la Missione 2, Componente 1, Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali" di importo complessivo pari a € 30.000.000,00;
3. di nominare, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) nella persona del dott. Domenico REPETTO, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale innovazione tecnologica e comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica;
4. di approvare, per i fini di cui sopra, la Proposta Operativa (Allegato 1) n. 67460 del 30 maggio 2022, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di incaricare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed il Direttore dell'esecuzione (DEC) dello svolgimento di tutte le attività connesse all'iter di adesione così come descritte nel citato Accordo Quadro.

La spesa totale del citato servizio è stimata per un costo di circa € 441.297,18 IVA al 22% inclusa, da imputarsi sulle risorse assegnate al MITE di cui alla Tabella A: "PNRR – ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI" allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 per la Missione 2, Componente 1, Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali" di importo complessivo pari a € 30.000.000,00.

p. IL DIRETTORE GENERALE
IL VICARIO
Paolina Pepe